# Ecclestone avvisa Monza «Si firma come dico io»

• Il patron: «Con Maroni accordo e stretta di mano, non cambio più le condizioni». Rivoluzione Fia: dal 2017 motori a sviluppo libero

Andrea Cremonesi INVIATO A SOCHI (RUSSIA)

ddio ai gettoni, senza troppi rimpianti. Nel giorno in cui la Ferrari ne spende 3 per aggiornare la camera di combustione dei propri V6 (in modo da rimediare a una perdita di potenza che emergeva sulla distanza a livello di MG-H) e la Mercedes ne cede 2 per migliorare il sistema di lubrificazione, la Fia ufficializza il ritorno al libero sviluppo dei propulsori a partire dal 2017. È la fine di un'epoca, aperta 10 anni fa quando con l'introduzione dei V8 aspirati si instaurò il principio del «congelamento», solo attenuato con il passaggio all'ibrido.

**OBBLIGO** L'altra grande novità è costituita dall'obbligo di fornitura: in sostanza per evitare il pericolo, sfiorato l'anno passato con Red Bull e Toro Rosso, che un team possa essere costretto a ritirarsi perché non ha un motore a disposizione, il motorista che ha meno clienti sarà costretto a fornire le proprie unità (fosse capitato quest'anno sarebbe toccato alla Honda). Per il resto è stato confermato quanto anticipato ieri, ovvero una riduzione dei costi nelle forniture (1 milione il



Bernie Ecclestone, 85 anni, è l'organizzatore del Mondiale con la Formula One Management GETTY IMAGES

prossimo anno, 3 da quello successivo) e delle power unit a stagione: 3 dal 2018 e con sole due Ers.

**IDEE** Ora che la partita sui motori si è di fatto chiusa e che è stato accettato il pacchetto McLaren per l'incremento di carico aerodinamico, si tornerà a discutere su come cambiare il format. Bernie Ecclestone, sbarcato ieri a Sochi, ha già espresso alcune idee che faranno discutere. «Il venerdì così

com'è non funziona, temo che non sia valida nemmeno l'ipotesi di renderlo una semplice giornata di collaudi perché i team hanno la testa concentrata sulla gara. No, meglio allora disputare solo un'ora di libere dalle 16 alle 17 ad uso e consumo dei media per scaldare il fine settimana e magari trovare un accordo con gli organizzatori per organizzare una giornata di collaudi il lunedì dopo il GP (come avviene a volte nelle moto; n.d.r.)».

### PRESENTE E FUTURO

Bernie ha intenzione di cambiare il formato dei GP: «Solo un'ora di libere e un test al lunedì»

Passa anche la regola per cui i Costruttori dovranno garantire la fornitura a tutti i team **ZAVORRA** Bernie non ha poi perso la speranza di modificare le qualifiche, per rendere la gara più imprevedibile: «Io assegnerei una penalità di tempo a scalare in base alla classifica del GP precedente. Faccio un esempio: Rosberg ha vinto in Cina? Qui al suo tempo gli vengono aggiunti 3 decimi. Fa la pole che resta nelle statistiche ma poi parte in terza fila».

**TORMENTONE** C'è la questione Monza, con Ecclestone che dopo aver incontrato la scorsa settimana Maroni a Milano usa il bastone e la carota. Esplicito il messaggio inviato ad Angelo Sticchi Damiani, che ha il mandato del Governo di trovare un accordo. «Gli ho spedito il contratto: se vuole diventare l'organizzatore del GP d'Italia, deve rimandarmelo firmato, ma pare che abbia detto a qualcun altro che mi manderà una sua proposta ed avremo 10 giorni di tempo per rispondere. Posso farlo subito: non faccio trattative due volte, sono io che detto le condizioni, non lui. O si fa come dico io o Monza non avrà più la gara». Diverso il discorso che riguarda la Regione e il suo presidente. «Con Maroni abbiamo rivisto le condizioni del contratto, era d'accordo. C'è stata una stretta di mano». Da quello che Ecclestone ha compreso, la Regione ha promesso di entrare nell'azionariato di Sias e le risorse dovrebbero finalmente soddisfarlo. «Un accordo era già stato trovato due anni fa con il Governatore di allora (Formigoni; n.d.r.) ma poi... si erano dimenticati di firmarlo. Ora invece sono fiducioso, perché ritengo che possano mantenere quello che mi hanno detto. Il ruolo di Briatore? È un amico mio e di Maroni, se ci sarà bisogno di una mano, credo che la darà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# **TACCUINO**

#### MOTOGP

#### Le Mans, c'è Petrux

• Dopo essere stato costretto al forfait in Qatar per la rifrattura della mano destra e avere saltato i GP d'Argentina, Texas e Spagna, la prossima settimana a Le Mans inizierà il Mondiale di Danilo Petrucci. Il pilota della Ducati Pramac ha infatti ottenuto l'ok dei medici. «Mi sono allenato tanto in queste settimane — ha detto Petrucci —, ho fatto le cose con più calma. Sono contento di rientrare e mi sento bene».

#### **CROSS**

#### Cairoli ci riprova

 (m.z.) A Kegums (Lettonia) via alla 6º tappa iridata con Tony Cairoli (Ktm) che sulla sabbia insegue il leader Romain Febvre (Yamaha) e Tim Gajser (Honda).

# FESTA DUCATI

#### Stoner, ok al WDW

Casey Stoner sarà tra i grandi protagonisti del World Ducati Week in programma dall'1 al 3 luglio a Misano Adriatico. La conferma è arrivata dalla stessa Ducati, chepunta a superare le 65 mila presenze dell'edizione 2014

#### A MONZA Serata su Senna

Appuntamento da non perdere per gli amanti di Ayrton Senna all'autodromo di Monza. Alle 21 si terrà «Senna, L'ultima notte insieme» con la presenza di Ercole Colombo, Giorgio Terruzzi, Ivan Capelli e lega Alogi

## SUPERBIKE

# Spettacolo Davies Incanta Imola davanti a Dall'Igna

 L'inglese domina con la Ducati sul duo Kawasaki Sykes-Rea. Bravo Savadori (7°).
Oggi gara-1 alle 13

**Paolo Gozzi** IMOLA (BOLOGNA)

è aria di battaglia tra i trabocchetti di questo tracciato antico e terribile. Una Ducati in gran forma, col capo delle corse Luigi Dall'Igna nel box, ha dominato entrambe le sessioni con Chaz Davies, il gallese specialista delle frenate folli che tra le varianti imolesi ha trovato pane per i suoi denti. La Kawasaki però non molla con Jonathan Rea a 430 millesimi (3°) che su una pista così lunga e impegnativa non è margine di sicurezza. Il Cannibale in prova si nasconde, lavorando per la distanza, ma oggi alle 13 uscirà dalla tana per azzannare la 5<sup>a</sup> vittoria imolese. La ZX-10R gemella dello scudiero Tom Sykes, 2°, si è fermata al Tamburello col motore rotto, com'era successo a Rea (sempre il venerdì) in Olanda. La pressione Ducati si sente.

**CHE ITALIA** Al mattino dietro la Rossa si erano accodate MV Agusta e Aprilia per un tris da grand'Italia. Nella 2ª sessione Leon Camier e Lorenzo Sava-

dori non hanno migliorato, arretrando in 4° e 7° posizione. In serata Lucas Mahias, 27enne francese della Kawasaki Pedercini, è stato portato in ospedale per controllo spinale. Caduto con violenza alla Tosa al mattino, era tornato in pista migliorando il tempo (18° posizione). Poi il malore e i timore dei medici. In Supersport il 17enne Alex Zaccone (Kawasaki) è in scia all'iridato Kenan Sofuoglu. Il napoletano Raffaele De Rosa (Bmw) ha stampato un tempone nella Superstock 1000 precedendo Michael Rinaldi (Ducati) e Roberto Tamburini (Aprilia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TEMPI — 1. Davies (GB-Ducati) 1'47"014; 2. Sykes (GB-Kawasaki) 1'47"347; 3. Rea (GB-Kawasaki) 1'47"444; 4. Camier (GB-MV Agusta) 1'47"943; 7. Savadori (Ita-Aprilia) 1'48"242; 9. Giugliano (Ita-Ducati) 1'48"364; 10. Baiocco (Ita-Ducati) 1'48"519; 17. De Angelis (RSM-Aprilia) 1'49"549.

**IN TV** – Diretta gara-1 ore 13 su Italia1 ed Eurosport1



Chaz Davies, 29 anni ALEX PHOTO

